





## COMUNE DI PRATO

Tempera di tavola centinata a semicerchio:  
 altezza massima m. 0,665, compresa la cornice larghezza ~~0,43~~ m. 0,43.

E' evidente - e già lo notò il Gu<sup>a</sup>sti - che la parte principale della composizione é copia dalla parte centrale del grande affresco dell'Angelico nel Convento di S. Marco a Firenze; a questa il pittore aggiunse tutto uno strano fondo di paese con le piccole figure della processione lunghe, contorte e sgraziate. Fa quindi meraviglie che il Cavalcaselle emettesse un giudizio così affrettato su questa anconetta dicendo: "pare che si possa avere ragione di classarla fra le opere di Andrea del Castagno. Il gruppo della vergine sostenuta da S. Giovanni ha lo stesso sentimento di quello dipinto a fresco dall'Angelico nel refettorio di S. Marco a Firenze; ma il S. Girolamo é principalmente nella maniera di Andrea"

Pare invece a noi che l'anconetta sia opera di un mediocre quanto accurato pittore fiorentino del quattrocento, il quale seppe essere piacevole soltanto perchè copiò un ottimo esemplare.

\*\*\*\*\*